

LA CITTÀ

Riscoprire il Chiostro della Memoria: tra musica e storia, per non dimenticare

Sulle cinquanta colonne dell'ex monastero, ora Rsa La Residenza, i nomi di mille soldati morti

Monumento

Anna Della Moretta

■ Riscoprire il Chiostro della memoria per non dimenticare. Per non disperdere una parte importante della storia della nostra città, per non dimenticare coloro che sono morti nelle molte guerre combattute per renderci più liberi. Anche, per onorare il ricordo dei protagonisti della storia della città e per «abbracciare», simbolicamente, i circa cinquecento ospiti anziani delle quattro strutture residenziali di Fondazione «Casa di Dio», molti dei quali hanno perso la memoria.

La Grande Guerra. Questi gli obiettivi dei promotori del progetto di valorizzazione del Chiostro del Duecento - ampliato poi in epoca barocca - di proprietà della Fondazione Casa di Dio, cui si accede da via dei Mille 41 (sede della Rsa

La Residenza), proposto in occasione del centenario della fine della Prima Guerra mondiale.

Il chiostro era parte del monastero benedettino femminile dei Santi Cosma e Damiano, tra via dei Mille e via Cairoli 23, da cui si accede al gioiello barocco della chiesa dedicata ai Santi protettori di medici, chirurghi e farmacisti. Con le soppressioni napoleoniche, nel 1797 il monastero ha cessato di essere tale, per lasciare spazio all'Istituto delle Orfane della Pietà. Nel 1923, il poeta bresciano Angelo Canossi vi stabilì l'«Istituzione della Memoria», già attiva nella chiesa di Santa Maria delle Consolazioni, diventata ormai troppo piccola per ricordare i molti caduti della Grande Guerra. I nomi di un migliaio di soldati, morti in battaglia dal Risorgimento alla Guerra d'Africa, sono stati incisi sulle oltre cinquanta colonne del chiostro e sono ancora oggi vi-

sibili. Accanto a personalità quali Tito Speri e Achille Papa, anche soldati semplici che hanno perso la vita al fronte.

La memoria protagonista. Perché queste informazioni? Perché «la memoria», insieme al poeta Canossi e al musicista Paolo Chimeri che lasciò il suo archivio musicale all'Istituto delle Orfanelle, dove insegnò negli ultimi anni della sua vita, saranno protagonisti di due conferenze ed un concerto che si svolgeranno nella prima metà di ottobre. Non solo. Saranno al centro di visite guidate gratuite aperte a tutti e visite per le scolaresche, oltre che di un e-book sfogliabile

Impegno corale per restituire alla cittadinanza un luogo simbolo delle celebrazioni patriottiche bresciane

che verrà realizzato dagli studenti del secondo anno della scuola di Didattica dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia.

Il programma è stato illustrato ieri da Elisa Bassini, referente del progetto, insieme alla consigliere comunale Giovanna Foresti, a Pierluigi Strepavara, presidente della Fondazione della Comunità Bresciana (che ha sostenuto il progetto) e alla vicepresidente della Fondazione Casa di Dio, Maria Cravotti.

Le conferenze. Sono due, gratuite e aperte a tutti, e si svolgeranno nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano in via Cairo-



Veduta. Scorcio del Chiostro della Memoria nel complesso di via dei Mille

li 23. La prima, alle 17 di giovedì 4 ottobre, tema: «Il chiostro della memoria: ascesa e caduta di un simbolo» con interventi di Rolando Anni e Maria Paola Pasini dell'Archivio storico dell'Università Cattolica, di Laura Sala (Sabap), Silvia Merigo (storico dell'arte) e Maria Paola Salvarani (restauratore). La seconda (11 ottobre, ore 17) avrà per tema: «Angelo Canossi, il chiostro e gli artisti» con interventi di Francesco De Leonardis (storico dell'arte) ed Elena Maiolini (Università Ca' Foscari di Ve-

nezia), con l'attore Daniele Squassina che leggerà alcuni brani di Angelo Canossi.

Il concerto. Il 13 ottobre alle 21 (sempre in chiesa) si terrà un concerto promosso dall'Associazione della Scuola diocesana Santa Cecilia intitolato «Musica della memoria. Le opere di Paolo Chimeri, maestro di musica delle Orfanelle», con la partecipazione del soprano Gisella Liberini ed il coro femminile Sifnos diretto da Gloria Busi, al pianoforte Alberto Ranucci. //

LA SCHEDA

Visite per la cittadinanza.

Per riscoprire il Chiostro della Memoria, condotte da guide turistiche professioniste, le visite gratuite si snoderanno anche tra i principali luoghi del «fare memoria» della Prima Guerra mondiale nel centro storico di Brescia.

Le visite, con incontro in via dei Mille 41 (Rsa La Residenza) si terranno sempre alle 16 nei giorni: 20 ottobre, 3 novembre, 27 gennaio, 16 febbraio, 2 marzo e 31 marzo. Per motivi organizzativi, si deve prenotare scrivendo a: ufficio.patrimonio@casadidio.eu oppure telefonando al 320-1419244.

Visite per le scolaresche.

«Dalla trincea alla città. I luoghi della Grande Guerra a Brescia», un itinerario cittadino, con partenza dal Chiostro della Memoria, percorribile a piedi e destinato agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che potranno trovare negli spazi urbani i temi studiati sui libri. Sono disponibili 20 visite guidate gratuite. Gli insegnanti dovranno contattare la Fondazione telefonando allo 030-4099330 oppure scrivendo ad ufficio.patrimonio@casadidio.eu.